

ABBOONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia di Udine, nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
invece 3
Posti Stati dell'U-
gione postale si ag-
giungono lo spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano
avvisi, se non a pa-
gamento anticipato:
Per una sola volta in
14 pagine centesimi
inoltre. Per più
volte si farà un ab-
bono. Articoli comu-
nicati in 111 pagine
cont. 15 in linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuati le domeniche — Amministrazione Via Gorgli n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante presso i tabaccai di Mercatorvecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10; arretrato cent. 20

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 17 marzo.

Eccomi a Voi, e quasi a mani vuote. Le previsioni dell'11 marzo, in quella che nessun mutamento sarebbe avvenuto in seguito al voto del 5 marzo; che, al riunirsi della Camera, non vi sarebbero state altre battaglie; che anzi l'Opposizione, sfaccata dopo tanti inani sforzi, non avrebbe così presto nemmanco tentata una riscossa. E mentre io vi dicevo ciò, Vi ricorderete le astiose polemiche ed i propositi fieri dei Giornali pentarchici radicali, che chiamavano a raccolta i propri amici. Ebbene? Si riapri la Camera; ma dal 15 ad oggi è spopolata, e la discussione sull'*Omnibus finanziario* si trascina avanti senza notabili incidenti. Non mancano, è vero, nuovi attacchi alla politica finanziaria del Ministero; ma le conclusioni si prevedono favorevoli alla Legge. Fare altrimenti è impossibile, e sarebbe poi la più irrazionale e flagitante contraddizione con quella *finanza severa* che tutti raccomandavano, e con le tanto affettate paure pel bilancio.

Nella tornata d'oggi si trattò d'una questione, intorno a cui lessi sulla *Patria del Friuli* parecchi articoli di polemica, quella dei dazi protettori. Parlarono contro gli onorevoli Sonnino e Parenzo, e il faccendoso Ministro Grimaldi della loro assoluta sconsigliatezza economica fece ampia dimostrazione. Annunciò poi essere falsa la notizia che in grande numero i Consigli provinciali li avessero domandati a sollievo dei proprietari rurali. Il Grimaldi pose netta la questione di Gabinetto. Quindi la Camera respingerà, anche col concorso di coloro che votarono l'ultima volta contro il Ministero, un provvedimento che i più reputano pernicioso economicamente, e di verun sollievo alle finanze dello Stato.

Nell'ultima lettera vi accennai alle voci che correvano di prossime elezioni generali. Oggi queste voci si fanno più che mai insistenti; ma v'ha chi accusa il Ministero di averle diffuse, a spauracchio degli avversari. Non credo alla accusa; ma non credo che siasi presa una deliberazione definitiva. Sarà il contegno della Camera, da cui l'on. Depretis riceverà impulso a dare i suoi consigli alla Corona. Io spero che si andrà avanti alla meno peggio per due mesi, e che nemmeno sui bilanci si vorrà dar battaglia. Verso la metà di giugno il lavoro legislativo potrebbe essere compiuto, ed approvata anche la Legge sui Ministri.

Sciogliere la Camera adesso, e nella prima decina di maggio convocare i Comizi, mi sembrerebbe inopportuno ed imprudente. Bisogna pur lasciare un po' di tempo agli Elettori per raccogliersi e meditare sulla situazione! Bisogna pur che, riconosciuti i mali dell'ostinata partigianeria, si cerchi di rimediarvi! E che avverrebbe se le elezioni si facessero, come suol dirsi, a tamburo battente? Che per mancanza di riflessione e di indagini circa nuovi Candidati possibili, si rimanderebbero, con pochissime eccezioni, quelli di prima: dunque lo scioglimento intempestivo non avrebbe verun risultato buono. Per me, e per quanti ci pensano seriamente, buono, anzi ottimo sarebbe quel risultato, per cui con ben definito programma, ministeriale o di Opposizione, i nuovi eletti sedessero a Montecitorio.

Tranne gli onorevoli Doda e Cavalletto, non vedo qui altri Deputati del Friuli. Anche l'on. Solimbergo è assente; ma lo si attende a giorni di ritorno. L'on. De Bassecourt trovavasi a Venezia; ma anche egli tornerà presto, tanto più che è membro d'una importantissima Commissione parlamentare.

Ho letto sui Giornali che forse avrete nel vostro degno concittadino Contà di Prampeno un secondo Sena-

to. E la notizia avrà fondamento; ma sino ad oggi non sono in grado di confermarla per assicurazioni autorevoli.

La spedizione italiana al Congo.

NOTE.

(Dalle lettere private del capitano Fabrello.)

A bordo del «Landana», 11 dicembre 1885.

Oggi ti annunciai che questa notte arriveremo a Madera, e getteremo l'ancora nel porto della capitale di quest'isola, nel porto di Funchal; e siccome in quel porto non ci fermeremo che due sole ore, così io ti scrivo oggi questa mia, onde avere a Funchal il tempo di mandarla alla posta.

Che peccato non poter visitare quest'isola incantata e tanto decantata da tutti i viaggiatori! Mah! pazienza. Invece alle Canarie ci fermeremo circa un giorno e di là pure ti scriverò.

Io spero che avrai ricevute le mie due lettere da Holyhead, dove si stettero fermi due giorni in causa della disgrazia toccatami. Non te ne faccio oggi una più particolareggiata descrizione, perché ora con questo ballamento del vapore non ne ho voglia; invece la leggerai con più piacere dopo il mio ritorno, nelle mie note di viaggio.

Il nostro povero Dottore Stassano (1) da quando mise il piede sul vapore cominciò a soffrire, e soffriva tutta questa prima traversata e soffriva pure ora che scrivo. Non so cosa sarà di lui se non si calma presto, dovendo navigare per altri quaranta giorni!

Io invece — cosa per me inaspettata — non ho sofferto nulla. Solo domenica (6) ebbi un'insolita molestia di stomaco, che mi durò tutto il lunedì, però senza male di mare — io non volli darla vinta al mare — lottai, lottai e la vinsi ed ora posso impunemente guardare questo brutto vecchio chiacchio in tutti i suoi movimenti, e godermi tranquillo l'immenso spettacolo ed il beneficio di questa purissima aria. Ah! sono felice, ho sostenuto per due giorni una bella lotta.

Egli colla prepotenza delle sue ondate ed io con una forza di volontà di cui non mi credevo capace — imponendomi a lui colla prepotenza del vecchio soldato — e l'ho vinta!

Ora i movimenti del mare, invece di darmi fastidio, mi danno piacere — lui adesso in coperta e lo guardavo con trionfo questo vecchio Oceano — ed ora che non lo temo, lo ammiro, e rammento i versi di Byron nel *Giovane Aroldo*:

Sempre Ocean l'amai...
..... bambino ancora,
Lottai coll'onde, e quel lottar fu pieno
Di delizie al mio cuore, e se più forti
Parver le ondate minacciar, diletto
Per del periglio io ritraeva...

Ma non divaghiamo in poesie e torniamo al nostro viaggio.

Si stette un po' in apprensione per due giorni e due notti — tutto lungo il canale di San Giorgio — il quale in questa stagione è pericolosissimo per i contrasti dei venti impetuosi e per le frequenti disgrazie che ogni anno succedono.

Passato il canale, salutammo con un sospiro il vecchio e maestoso Oceano. Il vento ci accompagnò abbastanza favorevole da nord-est per tutta questa prima traversata — ma fatalmente ci accompagnò a troppo spesse riprese anche la pioggia. Per cui a bordo vita noiosa.

Alle sei sveglia, alle otto *Dejeuner à la fourchette*, al tocco *Lunch* (che si può chiamarlo addirittura pranzo), alle quattro *The e Sandwiches*, alle 6 pranzo.

Se non s'ha giudizio, c'è da pigliarsi una buona indigestione, specialmente con questa più che perfida — barbara cucina.

Non si poteva scrivere perché si ballava troppo. Si leggeva, si chiacchiava e si dormiva. Io, come al solito di buonumore, sono quello che tiene allegria la compagnia; se non sono con loro, vengono a cercarmi. E a proposito di compagnia, onde non ti abbia a figurare qualche numerosa società, mi affretto a dirti che a bordo siamo solamente in quattro, diretti tutti quattro in quelle disgraziate regioni, noi tre ed un tedesco, agente di una Casa commerciale della costa africana (maledetta la pioggia che viene dentro improvvisamente ora da un finestrino aperto, e che mi cancella le parole).

Ora il clima ha cominciato ad esser più dolce. Abbiamo guadagnato

più di un'ora di giorno, preludio alle sei pomeridiane ci si vede ancora. Ora che abbiamo passato in bue il canale di S. Giorgio, ora che io al sento veramente bene, benedico il mare che fu buono, benedico il *Landana* che fece vino ad ora così bene con tanta disinvoltura il suo dovere. Egli è vecchio e brutto, egli è sudicio, ma regge al mare come uno dei migliori, non lo tema.

Questo *Landana* è ruvido nella scorza, ma nobile, generoso nel cuore. Io comincio ora ad amarlo (non abbada- re agli sgorbi, ma quest'incidente oggi balla come un pazzo).

Si io comincio ora ad amarlo o vedo che finirò per sentire dolore ad abbandonarlo. La amo e la amerò per tutta la vita questa vecchia e nobile carcassa, perché a lei confidai le più segrete, le più sante emozioni della mia vita, in lei ho sospirato, in lei ho sofferto... in lei ha palpitato stranamente il mio cuore, il lei ho sperato... e tutto ciò in modo strano, potente, immenso come mai l'ebbi a provare in mia vita. Oh! care, affettuose, soavi, tristi, dolorose emozioni, s'io tornerò fra i miei cari non vi scorderò giammai! Questo *Landana* mi sembra parte di me stesso. Insieme abbiamo diviso i pericoli del mare, le ansie della lotta, ed insieme io spero divideremo la gioia del trionfo e del riposo!

Scusami, io ho tante cose affettuose tutte che mi fanno gruppato al cuore, e trovo un grande sollievo a sfogarmi un pochino ogni tanto. E la finisco. Dalle Canarie l'altra mia, ed ora qui coi fiotti del mare, col fischio del vento mi cresce nell'animo, l'ardimento e l'audacia. — Il mare mi inebbriva, volo col pensiero attraverso agli Oceani, accumulo miglia e miglia, e mi trovo vicino a te.

P. S. — Mi dimenticai dirti che qui in tutto l'equipaggio non c'è un cane che parli altre lingue fuori dell'inglese; è una gran noia dover sempre ricorrere a Bove come interprete oppure a gesti. Mi fa il servizio un sudicio muretto, brutto, parente prossimo della scimmia, io gli parlo il veneto e coi gesti mi faccio capire, io gli do sempre del tabacco e dei pezzi di zigaro ed egli mi serve con premura.

Da bordo del «Landana» in viaggio fra Sierra Leona e Capo Palmas, 24 dicembre (vigilia del Natale).

Dalla lettera che ti impostai a Sierra Leona avrai appreso, che finalmente toccammo il primo punto della costa africana. In quella lettera mi dimenticai dirti che mentre noi uscivamo dalla baia di Las Palmas, entrava in essa il *Gabon*, vapore inglese, proveniente dal Congo. Sulla tolda vedevasi una numerosa comitiva, dovevano essere (almeno così mi disse Bove) probabilmente ufficiali appartenenti all'Associazione belga i quali saranno stati felici di respirare con tutta la forza dei loro polmoni la piacevole brezza vespertina di quel momento.

Il capitano Bove era spiacentissimo che non fosse giunto un'ora prima, che avrebbero forse potuto avere notizie di Massari, che ora sappiamo essere nell'alto Congo e che noi presto vedremo.

La traversata da Canaria a Sierra Leona la si fece con un mare delizioso e con venti sempre favorevoli.

È inutile che ti dica ch'io sto benissimo — che ormai son diventato un navigatore di prima forza — e che sono a prova di bomba (soltanto faccio ancora fatica a scrivere con questo rullo del vapore in movimento — ma mi ci abituerò anche a quello), come pure la salute del capitano Bove è perfetta. Il solo dottore Stassano soffre ancora tratto tratto — lui dice sempre in buon napoletano: *ammare io ni mi filo*. — Sbagli amico mio, io gli risposi, la cosa è precisamente alla rovescia — è il mare invece che non si fida di te. — Perché tu dici questo disse mi Stassano — Eh! perché vedo che ti chiama ogni momento alla resa... dei conti (sono scappati tutti a tale freddura).

La notte del 18 eravamo al traverso delle isole Bissagos — le terribili Bissagos in cui i naufraghi dovrebbero appiccarsi agli alberi del loro legni anziché cadere in mano di quei feroci indigeni. — Sono possedimenti Portoghesi, ma anche il Portogallo le ha abbandonate a loro stesse e non se ne occupa. Fortunatamente i naufraghi su di tali isole saranno scarsi in causa dei numerosi banchi di sabbia che le circondano, i quali mettono in guardia i ma-

rinai che girano assai alla larga. Finalmente dopo sei giorni di navigazione, eccoci innanzi a Sierra Leona. L'entrata in Sierra Leona è veramente grandiosa. Da capo Lebo (capo di Sierra Leona) a Freetown (la capitale) è un succedersi di piccole e grandiose baie sulle quali il terreno scende in dolce declivio, formando colline e vallate che fanno un piacevole contrasto col masso vulcanico che le domina. Quà e là si ergono alberi giganteschi, un ricco tappeto di vegetazione, copre valli, colline e montagne, e circonda le sparse case che si vedono prima di giungere alla capitale.

L'occhio sorride a tanto lusso di vegetazione, a tanta civetteria della natura; ma il cuore piange *tout va c'est beau, mais c'est la mort*. I miei occhi che si sollevano da così incantevoli giardini naturali, trovano nelle nebbie che quasi perennemente avvolgono le montagne della Leonesa (si chiama Sierra Leona dalla forma Leonina di una delle sue montagne, per la qual forma appunto l'intero gruppo ricevette il nome di *Sierra da Leoa* dai primi portoghesi che la scoprirono) trovano un ostacolo alla loro ascensione e ritornano sulla terra per cambiarsi in terzane, quartane e compagnia.

Il clima di Freetown è semplicemente il peggiore di tutta la costa occidentale d'Africa, ed è tutto dire! Gli inglesi chiamano Sierra Leona: *the white man's Red Grave* (la tomba rossa dell'uomo bianco) ed invero quale altro titolo per questa loro colonia in cui nel 1881 le morti furono il trecentocinquanta per mille? (a proposito del chiasso che facevano i nostri giornali per l'otto per cento di Massana!).

Forse il Governo inglese poco fece, per migliorare le sorti di Sierra Leona, e solo in questi ultimi tempi, per iniziativa di due Governatori, Henneley e Rowe, si presero alcune misure. Il primo condusse l'acqua potabile nella città — il secondo migliorò le condizioni igieniche.

Gli inglesi però hanno trovato che il miglior rimedio è quello di *filarela*, non appena una scusa qualunque si presenti, ed a giusta ragione è detto che le autorità e gli ufficiali inglesi passano il loro tempo, metà in regolare permesso, e metà a bordo dei vapori in viaggio. Gli ufficiali per ogni 18 mesi di servizio a Sierra Leona hanno diritto ad un anno di permesso con paga completa, e le paghe non sono piccola cosa. Io non do loro torto sicuramente, bisogna bene pensare per l'avvenire! Sierra Leona è uno dei punti più importanti della costa occidentale d'Africa. Essa conta 25 mila abitanti, e si presenta stupendamente all'occhio di chi arriva. Le sue casette costruite all'europea, circondate da splendida vegetazione, col loro tetto acuminate, coi loro vivaci e strani colori fantastici, e con civettuola poesia orientale fra i palmizi, le muse e le colossali e serpeggianti rosacce, ti fanno l'occhio di triglia, e ti invitano, o ti trasportano ad un sogno fantastico delle mille e una notti.

Senonché, appena messo il piede in terra, quale disillusione! invece dei profumati e voluttuosi contorni delle bellissime abitazioni degli Harems orientali — vedi certi musi nero-castagno, labbra grosse, nasi schiacciati, carni unte e puzzolenti figurati come restammo noi, che eravamo ancora sotto l'impressione delle molli, liscie e procaci forme, degli occhi assassini e dei lunghi capelli corvini delle belle Canarie! Ma non precipitiamo con voli di fantasia.

Alle 3 del 18 gettammo l'ancora a poche centinaia di metri dalla città, e noi tre subito sbarcammo. Un sole cocentissimo, ed il caldo si faceva doppiamente sentire pel riflesso dei raggi solari sul rosso suolo arido e vulcanico delle strade.

Questa città è un misto della barbarie viziosa indigena, e della civiltà — pure viziosa — europea. Qui vedi il negro nudo, straccione puzzolente e nello stesso tempo vedi il negro Dandy vestito all'europea. Bottoni d'oro ai *manchons* ed al petto della camicia, colletto alto, cravatta di seta, e cappello a cilindro. Sono però tutti oziosi, fanno lavorare le donne, e si godono i loro guadagni. Le donne sono meno schifose degli uomini, molte di esse — le migliori per regolarità di forme — vestono all'europea, e fanno mercato di loro stesse.

Ma guai a quel forastiere che gli saltasse addosso quello strano ghiribizzo — c'è da non tornare più a casa sua.

Il mercato coperto pubblico è la parte più importante della città, sia per i prodotti, che per la varietà dei tipi che

vi si incontrano. Tu vedi su quei banchi le frutta le più disparate: Banani, Ananassi, Cocchi, Persce, Patate, Dolci, Mangos, Pomi, ecc., ecc., poi vicino ad essi intingoli stomacchevoli di Cassava, di Taro, pallottole di riso che ogni tanto venivano dalle venditrici strizzate colle mani onde non si sciogliessero. Pesci disseccati e puzzolenti. Ratti e Pipistrelli affumicati. Carni impomatate ed altri cento di quei manicaretti da far voltare lo stomaco d'uno struzzo.

Avvi anche un mercato di animali viventi, ed in quello noi con molto piacere vedemmo uno chimpanzé ed un magnifico gorilla (capo stipite della nostra razza). Quei negri, conoscendo quanto in Europa hanno pagato tali animali, ne domandano ora prezzi favolosi; 30 sterline pel chimpanzé e 25 pel giovane gorilla. Nel mercato degli animali viventi si fa anche un gran commercio di serpenti di tutte le grandezze e sono un cibo riservato.

Avevamo una lettera pel Governatore, ma in quel momento era assente, alla testa delle truppe che avevano rimontato il fiume per sedare una rivoluzione di una tribù vicina — la tribù dei Finni — gli antichi padroni della penisola di Sierra Leona.

E così Sierra Leona dopo cento anni ha ancora la guerra quasi alle sue porte. Tutti gli europei di Sierra Leona non oltrepassano il centinaio, tutte le facce slavate e sulle quali non si vede un sorriso, e nei cui occhi non si scorge che il pensiero di far danari il più presto possibile e poi scappare per rifarsi nei loro freddi e nebbiosi paesi. Fummo presentati al Console Germanico — il quale ci accolse con molta amabilità e ci trattò a *champagne del più fino*.

Nessuno pone affezione alla città — non i governatori che cambiano ogni due o tre anni — non gli ufficiali — non i commercianti.

Di qui l'abbandono in cui trovasi la città ove si vedono case diroccate, o vicine a diroccare.

Chiese e collegi non finiti, edifici pubblici lasciati a metà, ed una popolazione negra vagabonda, oziosa e dipendente dal guadagno giornaliero.

Vi sono molti negozi dove si vende un po' di tutto. Sono veri bazar alla turca simili a quelli descritti da De Amicis.

Alle 6 circa lasciammo la tomba dell'uomo bianco, e ce ne tornammo a bordo, dove regnava ancora una gran confusione per l'imbarco del nuovo personale del vapore.

Sulla costa africana lavorano i soli Negri ed i nostri marinai si godono il papato — essi con questi caldi non resisterebbero alle fatiche ed ammalerebbero presto. Così a Freetown si completò il nostro equipaggio con Negri della *Costa del Pepe* — gente marinaia fino alla punta dei capelli. — Durante l'imbarco dei Negri, Stassano ed io andammo a visitare un bastimento a vela siciliano ancorato a poca distanza da noi. Fummo ricevuti da quel Capitano con entusiasmo tutto siciliano. Egli si chiama Carmelo Napoli, ed è di Catania.

Alle 8 della sera lasciammo Sierra Leona e ci dirigemmo per la Costa Liberiana. Ma poche ore dopo si stette sempre quasi fermi in alto mare e' in cautela perché la Costa è molto pericolosa. A bordo, prima di partire, facemmo due fotografie di due punti differenti — quando le metteremo in carta te le manderò. Il numero dei passeggeri è aumentato. Vidi due giovani sposini, di lineamenti abbastanza regolari, anzi lei si poteva dire, ad onta del suo color nero, piacente — vestivano tutti due all'europea. Era commovente la loro separazione, perché il marito partiva e la giovane moglie restava — lacrime reciproche e baci. — Raccomandazioni e paternale del marito (udita e riferita dal Capitano) alla giovane sposa onde si mantenesse a lui fedele durante la sua assenza.

Nella cabina di faccia alla mia, vennero due passeggeri negri, abbastanza ben vestiti all'europea: sono due capi operai che vanno a lavorare dai Missionari inglesi e vengono fino al Congo. Ora ti metterò giù giorno per giorno un sunto delle mie note di viaggio. (Gazzetta Nazionale).

Nella Repubblica di S. Marino. San Marino, 17. I nuovi capitani reggenti della Repubblica, pel futuro semestre aprile-settembre, eletti nel Consiglio d'oggi, sono i signori nob. comm. Domenico Fattori e Teodoro Ceccoli. Entreranno in carica, come solito, col primo del mese venturo, in sostituzione degli attuali signori dottor Antonio Michetti e Marino Nicolini.



La Cuccagna d'America.

Bagnarola, 10 marzo.

Di questi giorni è di ritorno dalle inospite piagge americane, un laborioso ed intelligente operaio di qui, il quale ha scontato con troppo dura esperienza il sogno di abbandonare il bel paese per abbozzare all'amo della cuccagna americana.

Era partito due anni fa raggranellando i quattrini per il viaggio colla vendita di un po' di suo, e col risparmio di vari mesi di lavoro.

Finalmente ci sarò, disse fra sé; finalmente l'agognato orizzonte mi sarà aperto, e il mondo delle grandi risorse darà campo al mio ingegno ed alla mia attività di potermi creare una posizione!

Con tali pensieri, con tale speranza nel cuore, venne a salutarmi prima di partire, ed io non esitai a farne felice augurio, perchè lo conobbi sempre sornione, capace, intelligente. Se l'America, dissi, è la terra delle grandi risorse, se l'ingegno e l'attività trovano colà sinceri mecenati, tu possedendo e questo e quella raggiungerai certo la meta.

E parti. Il mare non era nuovo per lui. Lo salutò anzi con tutta l'effusione di un amico che si rivede dopo lunga assenza, essendo egli stato per vari anni soldato e ultimamente sergente nella nostra marina.

Solo un pensiero lo preoccupava, un pensiero esisteva come un punto nero nella sua gioia di emigrato, ed era quello della moglie, della madre, dei teneri figli che egli lasciava in questa patria, avara di soccorso all'ingenuo ed alla virtù, in questa *saturnia tellus*, ove il gretismo degli abbienti rende inerti le braccia dell'operaio e lo sospiro suo malgrado a rifugiarsi su inospite spiagge.

Giunto in America, il nostro avventuriero, credè facile il procurarsi un impiego nella sua qualità di falegname, ma cercò di bottega in bottega, dalla casa del privato all'ufficio dell'imprenditore, e n'ebbe o diniego o promesse di prossima occupazione. Tirò innanzi così, finchè pressato dal bisogno, non sapendo più qual santo invocare, si offerse di lavorare a giudizio del padrone su quanto avrebbe meritato. La capacità del nostro operaio soddisfaceva pienamente l'esigenza del padrone, ma questi dovè, per mancanza di ordinazioni, sospendere il lavoro, ed egli si trovò nuovamente a spasso.

A forza di ricerche, di dimostrazioni di capacità ebbe più tardi nuovo lavoro, ma sia il prezzo limitatissimo, sia la fuga, o il fallire ogni tanto di qualche impresario, le condizioni finanziarie e morali del nostro emigrato, peggiorarono ogni giorno più, e con esse, la salute ne risentì le tristi conseguenze.

Ammalò, distrusse il poco che aveva risparmiato coll'austerità più Diogeniana, e allora il fantasma, il sogno dorato della sua mente svanì, si cangiò nel più triste disinganno, nella malinconia più cupa, nel dolore più intenso per la famiglia lontana, a cui teneva sempre rivolto il pensiero, col rimorso di averla abbandonata e col desiderio ardente di rivederla, di ritornare nel suo seno per non lasciarla mai più.

E in mezzo alla lotta che gli affaticava il cuore e la mente, lo assaliva lo sconforto di forse non poterla veder più! Gli ritornavano all'orecchio, gli piombavano sul cuore come gemiti di gente che soffre, il singulto, l'addio ultimo della moglie, il bacio ingenuo dei figli che con le tenere braccia lo avevano avvinto al collo prima di partire, e sentiva tutto il peso di questi ricordi cari e dolorosi ad un tempo, tutto lo strazio di una speranza delusa, e l'ingrandirsi delle difficoltà per rivedere nel cento dei suoi affetti, ammalato com'era, e diviso da tanto spazio di mare.

Nella notte, le sue veglie febbrili, erano visioni paurose, come quelle del condannato a morte. E gli sembrava veramente di esserlo; poichè gli pareva che una sentenza irrevocabile, ingiusta, crudele, pesasse sul suo capo: non veder più la famiglia! E questa idea lo spaventava, lo vinceva come il naufrago che invano tenta resistere ai flutti che il respingono dalla riva.

Ma il Cielo che talvolta manda i dolori per sperimentare la pazienza degli uomini, non volle perduto il nostro buon operaio, ed egli si risanò dopo brevi giorni.

Quando ebbe in suo potere la forza e la salute necessari a sopperire ai bisogni della vita, si diede nuovamente alla ricerca di lavoro, e l'ottenne dopo non poca fatica.

Col desiderio sempre crescente di raggranellare i quattrini per il ritorno

in patria, raddoppiò di attività, mise a tortura tutti i mezzi che gli suggerivano la sua onestà e la sua intelligenza, per poter il più presto possibile appagare il suo desiderio; e dopo sei mesi di fatiche indicibili, di costanza, di privazioni continue, poté finalmente dare un addio all'America, abbattuto sì, ma felice come un ricattato messo in libertà dopo lunghi giorni di sofferenza e di trepidazioni.

E respirando a pieni polmoni la brezza marina che lo salutava nel desiato ritorno, quando il bastimento solcava rapido l'Oceano, egli col pensiero ne affrettava il corso, sempre desioso di arrivare, sempre acclando di allontanarsi da quei luoghi ove volontariamente si era condannato a soffrire per il corso di due anni.

Ed ora, addio, o insidiosa America, addio o fantastica terra, ove si dilagano i sogni della mente col disinganno il più crudele, dove tutto è lotta e vittoria ingiusta degli scultori e dei tristi, dove si arriva col sogno della ricchezza e si ritorna colla realtà della miseria. Addio, sirena mascherata e bugiarda, del cui canto si invaghiscono le genti inconscie della tua malvagità! Sono innumerevoli le vittime che ti hanno maledetta, come ti ha maledetta il buon operaio che di questi giorni è rimpatriato.

Gaetano Toniatti.

Fallimento.

Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento della signora Luigia Corradini-Antonini, negoziante in manifatture di Maniago: nominato a giudice delegato il signor Scarpa Giacomo: ordinata l'apposizione dei sigilli agli oggetti appartenenti alla fallita; fissato il giorno 1 aprile p. v. per l'adunanza dei creditori onde nominare i membri della delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulla nomina definitiva del curatore; fissato il giorno 9 aprile prossimo, nel quale dovranno i creditori aver depositato in Cancelleria del Tribunale le dichiarazioni dei loro crediti; determinato il giorno 29 aprile prossimo, per la chiusura del processo verbale di verifica dei crediti: e nominato a curatore provvisorio il sig. Carlo Beltrame di Pordenone.

Il genellaco del Re a Fontebba.

fu domenica festeggiato come tutti gli altri anni, cioè esposizione della bandiera nazionale, ufficio religioso in Chiesa con intervento delle autorità civili e militari, sparo di mortaretti, banchetto degli impiegati al Ristorante della stazione ferroviaria.

Il nostro corrispondente ci ha mandato una relazione particolareggiata, ma la sua lettera ci è pervenuta troppo in ritardo.

Il vaiuolo a Cormons.

Il corrispondente udinese dell'*Adriatico* scrive a questo giornale che il vaiuolo inferisce a Cormons. Su venti colpiti, si avrebbero cinque morti.

Il conte Tristano di Savorgnan.

venne visitato l'altro ieri nelle carceri di Gosizia alle ore 11 pomeridiane dalla madre e dalla sua bambina dell'età di circa tre anni, nonché dagli avvocati difensori dottori Payer e Baschiera.

Ad esso conte fu permesso di farsi portare il vitto dall'albergo, e dormire su proprio materasso.

La contessa è guarita e lunedì 15 corrente fece ritorno presso i suoi parenti in Italia.

Il signor Enrico Jurettig.

si è fortunatamente ristabilito dello sue sofferenze, effetto della lunga detenzione nell'ergastolo di Suben, e il soggiorno tranquillo di due mesi nella sua Gorizia ha giovato mirabilmente a codesto ristabilimento.

Ora ci consta, e con piacere riferiamo, che egli riprenderà fra giorni il suo posto alla redazione dell'*Indipendente* di Trieste.

Il Podestà di Trieste.

L'Imperatore d'Austria, con sovrana risoluzione in data 15 corrente, ha confermato la elezione del dott. Riccardo Bazzoni a Podestà di Trieste.

Treviso, 18. Un brigadiere dei carabinieri mentre si recava ieri da Treviso a Castelfranco fu sorpreso da repentino male che i medici reputarono colera asiatico.

L'infelice è in fine di vita.

Una insurrezione di donne.

Telegrafano da Bologna, in data 18. «Nel vicino Comune di Granaglione, durante la seduta del consiglio Comunale, la sala fu invasa da una frotta di donne che tumultuavano protestando contro il ritardo fraposto ai lavori della strada nuova da Lustrò a Camanna. Ruppero i vetri, e le porte, rovesciando banche e sedie. La seduta dovette sciogliersi. Dopo, arrivarono gli uomini unendosi alle proteste femminine. Finalmente all'arrivo della forza pubblica, tornò la quiete.»

Concorso Internazionale - I premiati.

Conegliano, 17 marzo.

Non vi ha concorso senza banchetto, ed il Municipale Conegliano ne ha offerto uno al rappresentante il Ministro di agricoltura, on. Guicciardini, segretario generale invitando i membri del Comitato: olinatore, i membri della Giuria, i consiglieri della Scuola enologica e due dei fratelli Belluzzi, che furono gli *enfant gâtés* della serata.

Avrò inteso come il prof. Cantoni, presidente della Giuria, rispondendo ai brindisi dell'on. Guicciardini, abbia espresso l'avvio che ben sarebbe ripetersi a Udine il concorso degli apparecchi antiorittogami, non sembrandogli che si fosse sull'argomento detta l'ultima parola. Il concorso regionale agrario ne avrebbe offerto occasione opportunissima gli espositori avrebbero avuto campo di giovarsene di quanto avevano veduto, e dell'esperienza della prossima stagione vinicola. Il Segretario generale fece buon viso ad una proposta tanto autorevole e saggiamente espressa, e che, vi assicuro, fu approvata da quanti avevano esaminato attentamente la mostra degli oggetti. I fatti voi trovate che una quantità di strumenti presentati delle parti buone ed delle parti imperfette, e si completavano l'uno con l'altro. Perché non provare questo miglioramento? Perché non ripetere il concorso dopo l'esperienza di una stagione?

Ma, strano adirsi, un'idea così saggia, così opportuna venne portata in piazza travolta competentemente, e si disse che si voleva rimandare al settembre il giudizio sul concorso e la prova definitiva, ed esortare con ciò il Congresso di Conegliano!

Peccato che non ci siano degli stabilimenti ortopedici anche nelle idee.

La Giunta avrà tre giorni fra la pioggia ed il freddo, i quali non impedirono che i locali del Concorso fossero sempre frequentati. Ritengo che oggi sarà stato pronunciato il giudizio definitivo che non sarà conosciuto prima di domani.

I premi da conferirsi sono nove, ma oltre agli apparecchi premiati ve ne sono in gran numero servibilissimi, e che non vennero compresi perchè non presentavano niente di particolare.

Una quantità sono pompe da incendio o da giardino, cui venne applicato un apparecchio polverizzatore, più o meno ingegnoso; di solito un becco a ventaglio; ma tutti dal primo all'ultimo portano un progresso in confronto della tinozza e della pallotta di cui si servivano con effetto i fratelli Belluzzi. Quello che posso dirvi, che tutti lo sappiamo, è che quanti visitarono il concorso di Conegliano partirono convinti.

a) che l'applicare il latte di calce alle viti è operazione assai più facile e presta di quello che il maggior numero pensasse;

b) che se il latte di calce, come sembra, ci risparmierà le solforazioni, meno la prima, noi avremo risparmiato non poco nella spesa.

Vi parlerò in altra mia della mostra delle piccole industrie, promossa dal Comitato agrario di Conegliano, e che è riuscita per molti riguardi interessante.

Conegliano, 18.

La giuria del Concorso internazionale ha pronunciato stasera il suo giudizio. Le tre medaglie d'oro furono date a Balesirini, Noel-Bretagne (francese) e Zabeo di Padova.

Le tre medaglie d'argento e 150 lire furono date a Candeo di Mestrin, Girola di Limena e Venturini.

Furono poi aggiudicate 7 medaglie d'argento, 4 di bronzo e tre premi al Comitato di Conegliano.

Agenti di polizia condannati.

Francforte, 17. Il tribunale condannò il commissario di polizia Meyer e parecchi agenti di polizia da quindici giorni fino a tre mesi di carcere, per abuso di potere in occasione del funerale di un socialista.

Roma, 15. Nessuna conferma dello scioglimento della Camera, il quale non sembra per ora probabile, se non si costituisce una coalizione che intralci i lavori parlamentari.

Proseguono le trattative favorevoli per l'arbitrato colla Columbia.

I telegrammi giunti al Ministero dell'Interno annunziano che l'anniversario della Comune parigina (18 marzo) è passato in Italia dappertutto quasi inosservato.

Milano, 18. Oggi si è inaugurata la grande gara del Tiro a segno promossa dalla società dei reduci *Italia e Casa Savoia* per commemorare l'anniversario delle Cinque Giornate. Concorsero alla gara tiratori di tutte le parti d'Italia, numerose rappresentanze di società militari e Tiro a segno. La gara durerà 5 giorni.

Nuova York, 18. Mentre a Carltown (Stato di Mississippi) giudicavansi parecchi negri accusati di tentato assassinio contro un bianco, cinquanta bianchi invasero il Tribunale ed uccisero tredici negri e ferirono parecchi altri.



Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Giovedì 18-3-88	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9
Barometro ridotto a 10° alto metri 1093 sul livello del mare	750.1	750.7	752.0
Umidità relativa	66	50	73
Stato del cielo	sereno	sereno	mielo
Acqua cadente	—	SW	SE
Vento (direzione)	—	3	1
Termom. centigrado	7.1	11.8	6.3
Temperatura massima	12.2	Temp. minima	—
minima	2.0	all'aperto	-0.5

La nostra appendice.

Lunedì senza fallo riprenderemo la continuazione dell'interessante romanzo **La famiglia del carnefice**, dovuta sospendere qualche giorno per cause indipendenti dalla nostra volontà.

I lettori che ne hanno fin qui seguita con tanto interesse la pubblicazione, ci abbiano per iusurati e promettiamo loro che non avranno da lamentare più alcuna interruzione *usque ad finem* del romanzo.

Agli Elettori della Società operaia generale.

Il Comitato elettorale raccomanda la seguente lista:

Presidente
PIZZIO FRANCESCO
Tintore.

Consiglieri

Nigris Giuseppe, calzolaio — *Raiser Gustavo*, fabbricatore di velluti — *Tubelli Antonio*, pittore, (rielezioni) — *Leuzzi Luigi*, tintore — *Sebastianelli Angelo*, tipografo — *Vigani Giuseppe*, fabbro — *Nigris Ferdinando*, falegname — *Tiziani Vittorio*, orefice — *Quarognolo Ottavio*, tipografo.

Udine, 19 marzo 1888.

Il Comitato Elettorale.

Teatro Sociale.

Kean, il grande tragico inglese, tanto bene delineato nel dramma di A. Dumas, ebbe ieri a sera un ottimo interprete nell'egregio artista sig. Andrea Maggi. Attore intelligente e appassionato, il Maggi non trascurò nulla della sua parte, e così riesce sempre bene: ieri sera ha evitato qualsiasi esagerazione, in cui è tanto facile cadere massime in certi momenti, se un retto sentimento non guida l'artista in ogni suo passo.

Questa sera avremo altra novità *Antonietta Rigaud* di Deslandes e per la prossima settimana *Niniche*, la commedia di Hennequin e Milaud, che ottenne un grande successo ovunque fu rappresentata e senza dubbio l'avrà anche al nostro Sociale, dove si è sempre gustata ed applaudita la vera commedia.

N.

Questa sera alle ore 8 si rappresenta: *Antonietta Rigaud* commedia in 3 atti di Deslandes, rappresentata per la prima volta a Parigi al teatro della Comédie Française la sera del 30 settembre 1885, indi la commedia in un atto: *Una pazza originale*.

Sabato, 20 marzo *Andreina*, di Sardou.

Lotteria Nazionale.

Dai giornali di Genova rileviamo come stante l'approssimarsi dell'estrazione della Lotteria Nazionale che venne fissata il 20 aprile, sono talmente aumentate le ordinazioni di biglietti che centinaia di impiegati non bastano a darvi corso, ond'è a prevedersi che la vendita si dovrà forse sospendere alcuni giorni prima dell'estrazione per esaurimento di biglietti.

Quarantasei mesi di carcere.

Mattioni Giovanni fu Pietro, d'anni 36, fornaio di Ragogna, imputato di quattro furti qualificati e due semplici commessi nell'anno 1885, riconosciuto quale autore degli stessi dai danneggiati e testimoni assunti, fu ieri condannato dal nostro Correzionale a 46 mesi di carcere, compreso il sofferto.

Per chi ci scrive.

Coloro che ci mandano corrispondenze, reclami od altro, sono pregati di firmare gli scritti, diversamente questi saranno inesorabilmente destinati al cestino. La firma è per noi una garanzia, e, senza esserne autorizzati, né la esponiamo sul giornale né in qualsiasi altro modo la rendiamo pubblica. La convenienza di firmare ciò che si scrive, col proprio riverito nome e cognome, salta agli occhi d'ognuno, e non ci vuole del resto per farlo un coraggio superiore alle nostre forze. Ripetiamo, il se retto della firma è da noi custodito, se pure, in caso di contestazione, non siamo autorizzati a svelarlo; ma non possiamo assolutamente dar corso a scritti anonimi.

Per bancarotta.

Il 25 corrente davanti il nostro Correzionale si trattò la causa penale in confronto di Beltrame Ferdinando, negoziante di Ragogna, imputato di bancarotta. Sarà difeso dall'avvocato Butazzoni. Sono citati 45 testimoni. L'imputato è a piede libero.

Un opuscolo interessante.

per tutti è quello testè compilato dal dott. Clodoveo d'Agostini, medico chirurgo per V. Riparto comunale. L'opuscolo è intitolato: *Primi soccorsi da prestarsi in taluni gravi accidenti della vita*. Basta il titolo per comprendere l'importanza di questa pubblicazione, della quale la nostra Giunta municipale, in seduta dell'11 corrente, deliberò l'acquisto di certo numero di copie per distribuirle ai Vigili urbani, ai pompieri ecc, interessando altresì il dott. d'Agostini a voler tener loro una conferenza onde spiegare a viva voce certe manovre.

L'opuscolo esce dalla tipografia Marco Bardusco.

A usanza nuova non correre.

In questi tempi, nei quali il maggior tormento dell'umanità è in la sete dei subiti guadagni, molti e in ispecie modo coloro che vantano di avere un rimedio per ogni male, vengono fuori con specifici la cui efficacia è assai discutibile, quando le più volte non riesce dannosa. Sicché, lettori miei, quando si tratta della tua salute, a usanza nuova non correre; ma attienti a quelle medicine che la lunga esperienza e il giudizio di uomini illustri proclamarono come buoni rimedi nei tanti mali che affliggono la nostra debole fibra! E a questo riguardo dirò, che non ho mai medicamento come il *Liquore di Parigina* del prof. Pio Mazzolini di Gubbio, preparato dal figlio Ernesto unico erede (come da testamento paterno 3 aprile 1868) che ricevesse più splendidi attestati per la sua benigna e immancabile azione come sovrano fra i depurativi del sangue. Difatti illustri professori clinici dichiararono, senz'ambagi, che il *Liquore di Parigina* guarisce radicalmente reumatismi articolari, discrasie sifilitiche, gotta, scrofola, artriti croniche, linfaticismo e malattie della pelle. La primavera è la stagione che più si adatta per detta cura. Costa L. 9 e L. 5. Spedizioni franche ovunque. Dirigersi al R. Stabilimento Mazzolini Gubbio (Umbria) e Deposito in Udine, presso la Farmacia Augusto Bosero.

VOCI DEL PUBBLICO.

Connubio camorristico-farmaceutico.

Udine, 17 marzo.

In una città di questo mondo esistono tre farmacie i di cui titolari hanno per legge la proprietà del diritto d'esercizio, perchè tutte tre istituite prima dell'anno 1835 (trentacinque). Uno fra questi titolari da qualche tempo, servendosi anche della pubblica stampa, offriva in affitto la sua farmacia ed aveva trattative avanzate per l'affiliazione con altri farmacisti della provincia. Allorchè avute sentore gli altri due titolari, abbandonando d'un tratto i vecchi rancori esistenti fra loro, fecero lega, si costituirono in società ed assunsero in affitto la predetta farmacia col fermo proposito di mettersi pienamente d'accordo ed elevare i prezzi dei medicinali a danno dei poveri e di tutti i loro clienti.

E da vario tempo che i diversi Circoli Farmaceutici invocano, ed a ragione, dalle tutele Autorità provvedimenti onde la farmacia sia ricostruita nel suo vero essere, cioè il Sacrario dell'umanità (!), togliendo tutti gli abusi che, generalmente parlando, in oggi si commettono e col tenere al banco praticanti inesperti ed irresponsabili e col ridurre la farmacia un negozio di vergognosa speculazione che in giornata sta molto al disotto della drogheria con grave danno di tutti. Se nell'accennata città quindi è successo il predetto connubio camorristico-farmaceutico, le Autorità vorranno al certo indefessamente e scrupolosamente vigilare ed impedire che non succedano abusi e venalità, ordinando che le farmacie siano condotte a prescrizione di legge.

Un abbonato.

Giviale, 17 marzo.

Due mesi fa, alcuni padri di famiglia, considerando che già da un pezzo era finito il primo bimestre del corr. anno scolastico, senza che avessero da parte di questa direzione le notizie d'uso sul profitto e su la condotta dei propri figli, avevano mandato al *Forumjuli* due righe, che esprimevano il modesto quanto giusto loro desiderio. Probabilmente quella innocente lettera fu cestinata; e lo deduco dal fatto che una persona, che è molto addentro nelle segrete cose del *Forumjuli*, ebbe a dire che aveva creduto miglior cosa avvertire privatamente il direttore, certo che non avrebbe mancato di accontentarli. Ma è avvenuto mai anche il secondo bimestre — e da un pezzo! — e non si è veduta ancora una riga.

Un padre di famiglia.

Della per incertezza vendita Diverlaggianni ossi venicazioni biano questo diretta poveri fossero o tabe si agsigaratori hargari vpre i maggiDell tanto giusta privile ricercere città; pel c oggi, perche Aquilmano che so per ev è oscME Dal 94-9-1. II avrà la mappa sopra lire 17-2. P. seguiti di Pal odio d 3. II diue a eternea contro lire 15-La di Mu nale d sta di il 2-2. si ter occorr 1. E. gratuti della c 31 ma corso 2. E Segret tendon le don 3. A al pos cui è 1. F. corr. a la ven I letto 2. II Cavazza n. 123-1. 1.800-3. F. corr. a steri c sinose e per il 2-2-2. siano mento ettari pe La putat suo c prelie ostile fisch pio c lutare nifest E. De L'in logic mini. zanot suonò desim l'appe che il contri dritta eletto schia Dor eletto mora dave

Lagnanze.

Udine, 17 marzo.

Delle spagnolette nuove egiziane — per incomprensibile disposizione ministeriale o superiore — è riservata la vendita soltanto agli spacci di Roma.

Diversi rivenditori della Provincia si lagnano di simile disposizione, onde essi vengono danneggiati: colle comunicazioni ferroviarie dirette, quali abbiamo oggi, si possono infatti avere queste spagnolette, dai consumatori direttamente, in poche ore. Quasi che i poveri appaltatori delle provincie non fossero abbastanza danneggiati dalla forte diminuzione nella vendita sigari e tabacchi dopo l'aumento, o non vi si aggiungesse la cattiva qualità dei sigari virginità, dei quali essi rivenditori hanno uno scarto superiore ai sigari venduti, sì che devono tener sempre investito un capitale otto volte maggiore del consumo!

Della Regia cointeressata si parlava tanto male: ma essa almeno simili ingiustizie non commetteva: che cioè il privilegio di rivendita di un genere ricercato fosse riservato ad una sola città; come pure, se ricorrevasi allora pel cambio di sigari, lo si otteneva: oggi, rispondono un bel no.

A. M.

Si desidererebbe sapere

perchè alla barriera della ferrata a porta Aquileia, sulla strada che mette a Palmanova, non vi è di notte un fanale che segni quando sono chiuse le sbarre, per evitare pericoli, specialmente quando è oscuro.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Dal Bollettino Annunzi legali N. 92, 93, 94, 95, 96, 97 e 98.

Espropriazioni.

1. Il 30 marzo p. v. presso il Tribunale di Udine avrà luogo l'asta in grado di sesto di stabili in mappa di Fagagna a danno di Dusso Gio. Batta e sopra richiesta di Danson Pierina: dato d'asta lire 177,40.
2. Presso lo stesso Tribunale il 30 aprile p. v. seguirà l'incanto in 19 lotti di stabili in mappa di Palazzolo a richiesta di Lanza Bernardo e in odio di Savorgnan conte Giuseppe e consorti.
3. Il 24 aprile p. v. presso il Tribunale di Udine avrà luogo l'asta di immobili in mappa e sterna di Udine ad istanza di De Cecco Pietro e contro Romanello Giuseppe e consorti: dato d'asta lire 150.

Citazione.

La signora contessa Alice Murgurgo-Strassoldo di Muscoli è citata a comparire davanti al Tribunale di Udine nel giorno 27 aprile p. v. a richiesta di Francesco Paoletti di Sagrado.

Fornitura di ghiaia.

Il 21 corrente presso il municipio di Pagnacco si terrà pubblica asta per la fornitura della ghiaia occorrente su quelle strade comunali nell'anno corr.

Concorsi.

1. È aperto il concorso a N. 10 posti di alunno gratuito nelle Cancellerie giudiziarie del Distretto della Corte d'Appello di Venezia. Tempo fino al 31 marzo corr. per presentare le domande di concorso alla detta Corte.
2. È aperto il concorso a N. 70 posti di Vice Segretario di Ragioneria di ultima classe nelle Intendenze di Finanza: tempo fino al 15 aprile per le domande di concorso.
3. A tutto il mese di marzo è aperto il concorso al posto di medico condotto del Comune di Prata, cui è annesso il salario di L. 3000.

Vendita di legume.

1. Presso il municipio di Rigolato il 22 marzo corr. avrà luogo un primo esperimento d'asta per la vendita di n. 831 piante resinose: dato d'asta L. 1.328,74; il lotto L. 2895,80.
2. Il 20 marzo corrente presso il Municipio di Cavazzo Carnico si terrà l'asta per la vendita di n. 12300 steri di legume "di faggio", sul dato di L. 1.80 per ogni stero. È il secondo esperimento.
3. Presso il municipio di Tolmezzo il 22 marzo corr. seguirà l'asta per la vendita di n. 20750 steri circa di borre di faggio e n. 936 piante resinose: dato d'asta per ogni stero di borre L. 1.40 e per le piante resinose L. 8037,15.

Vendita di un bosco.

Il 29 marzo corrente presso il municipio di Pagnacco di Pordenone si terrà un secondo esperimento d'asta per la vendita del Bosco Ranchi di ettari 19,229 rend. L. 238,33: dato d'asta L. 108752.

Un onorevole fischio

perchè ha votato contro Depretis.

La milanese Italia riferiva che il deputato Mezzanotte, ritornato a Chiari, suo collegio, dopo aver votato per Depretis, fu accolto con una dimostrazione ostile. La città rintronava di urli e di fischi. E l'Italia portava questo esempio come un segno dei tempi, della salutare reazione cioè che comincia a manifestarsi contro l'infame governo di S. E. Depretis.

L'induzione sarebbe giusta, sarebbe logica se la cosa stesse in questi termini. Ma, se è vero che l'onorevole Mezzanotte fu accolto dai suoi elettori a suono di fischi, non è vero che il medesimo abbia votato per Depretis. Dall'appello nominale del 5 marzo risulta che il deputato Mezzanotte ha votato contro Depretis. Dunque noi siamo in diritto di fare l'induzione contraria. Gli elettori dell'on. Mezzanotte lo hanno fischio pel suo voto contrario.

Domenica scorsa quasi quattro mila elettori pistoiesi mandavano alla Camera un deputato depretinista. Ma siamo davvero in pieno depretinismo!

Gazzettino commerciale.

Udine, 10 marzo 1886.

(Rivista settimanale)

Vini.

I prezzi dei nostri buoni vini friulani continuarono anche nella passata settimana a mantenersi sostenuti. Teniamo avvertito che la qualità propriamente buona e resistente al caldo non se ne trovano ormai nelle nostre cantine così facilmente e quel tanto disponibile è quindi ragionevole sia tenuto con maggior fermezza. Abbiamo adunque i prezzi per questa sorta che vanno oscillando da L. 05 a 80 secondo la sicurezza del tipo.

Qualità nostrane secondarie andarono soggette a maggior calma con deboli prezzi, oscillanti da L. 48 a 57 l'ettol. per genere nero ben inteso. Le sorti bianche si trattarono in ribasso; fecero da L. 45 a 50 l'ettol. ma qualità classiche come il Ramandolo ecc. ricevettero anche 55 e 63 lire l'ettol. qualità americane facche 28 a 35.

Nell'assieme però gli affari furono pochi e stentati.

La situazione dell'articolo sugli altri mercati produttori del Regno fu all'incanto più favorevole allo stesso, almeno riguardo ai prezzi se non agli affari. Le quotazioni si fecero ovunque in maggior sostegno ed in talune piazze del Meridionale come Avellino ecc. i prezzi sortirono con qualche rialzo. Ma, anche in queste qualità vi fu commercio assai scarso sulla nostra piazza.

Vediamo in ogni modo come si tengono i principali mercati nazionali dachè è vario tempo che non li esaminiamo o poi perchè sarà utile ora il conoscerne la situazione più da vicino.

A Napoli numerose furono le vendite di vino proveniente dalle Puglie ed i prezzi si fecero da 30 a 42 l'ettol. secondo il luogo di provenienza.

La Francia continua ad esportare attivamente dal mercato di Barletta ed i prezzi oscillano da 35 a 45 conforme la sorte. Vi furono vendite anche da L. 48 a 50 per qualità veramente classiche. Anche a Lecce i vini furono sostenuti quotandosi quelle sorti da L. 34 a 38 l'ettol.

Nel modenese le qualità secondarie si trattano da 36 a 40 e le primarie da L. 48 a 55. Qualità sopraffine e Lambrusco da L. 90 a 100 l'ettol.

Nel Piemonte i prezzi dei vini sono sempre bene sostenuti quantunque non vi sia una certa animazione negli affari. I prezzi variano per le qualità comuni di commercio da L. 32 a 42 l'ettol. Barbera prima qualità forte di colore si trattò anche da L. 60 a 65 l'ettol. sul posto.

In Lombardia si operò discretamente in vini del meridionale.

Qualità del luogo assai sostenute ed alte di prezzo. A Sondrio p. e. si vendettero partite importanti da L. 85 a 90.

In Sicilia si continua a spedire vini per la Francia. Fermissimi perciò sono i prezzi ivi che variano da 30 a 48 l'ettol. franco botte, secondo la zona di produzione.

Tutto sommato la situazione dei vini in generale essendo tutt'altro che disperata, una ripresa è probabile non tardi a verificarsi.

Udine, li 19 marzo.

Bovini.

Il nostro mercato ieri riuscì ben provveduto di bestiame.

Le contrattazioni seguirono mediocrementemente correnti nella categoria da lavoro, tenendosi dal venditore sostenuto il prezzo che sortì più fermo che nel precedente mercato. Se fosse stata possibile qualche facilitazione anche leggera da parte del possessore, si avrebbe potuto notare maggiori transazioni.

La stagione dei lavori campestri s'inoltra a gran passi ed i bovini da macello vanno visibilmente mancando. Per questo motivo, in generale, notossi maggior sostegno in questa sorte, ed in talun caso ebbero a notare rialzo di qualche lira per quintale.

I vitelli immaturi da macello calmi. Detti d'allievo, sul mercato ebbero qualche contratto a prezzi per lo più stazionari, però con tendenza debole.

Anche le vacche scarte da latte furono trattate con calma. Genere bello da frutto mancava.

Suini. Arrestarono la corrente rialzista, mantenendosi però ancora a seconda del peso da L. 88 a 98 il quintale, solite condizioni d'uso.

Ovini. Affari discretamente attivi a prezzi più fermi.

In complesso il nostro mercato dei bovini ebbe qualche affare; ma se lo confrontiamo con quello della medesima stagione degli anni precedenti siamo costretti riconoscere che l'attività commerciale nell'articolo è notabilmente diminuita.

Questo nostro mercato identifica la situazione degli altri succeduti in Provincia nella passata ottava.

Sui principali mercati dell'Italia troviamo di interessante, il rialzo avvenuto nei bovini da macello cagionato dall'aumentato consumo per le feste del Carnevale. Attività regnò pure nei bovini da lavoro e nelle vacche belle da frutto che si sostengono.

ALLA CAMERA.

Roma, 18. Oggi venne presa in considerazione, assenziente l'on. Depretis, la proposta del deputato Lazzaro per modificare il regolamento della Camera. Questa proposta di legge vorrebbe rendere più spedito il dibattito parlamentare includendo lo svolgimento degli ordini del giorno nella discussione generale delle leggi.

Continuò la discussione dei provvedimenti finanziari.

Magliani rispondendo ai vari oratori, disse che ritrò momentaneamente quella parte del disegno di legge che riguarda l'aumento della tassa di registro e bollo perchè la minoranza della commissione, pur riconoscendone la necessità, non fece controproposte.

Annunziò la misura ordinata per frenare il contrabbando anche d'accordo con gli Stati limitrofi. Assicurò che il contrabbando è in decrescenza.

Parlò degli spiriti e dei tabacchi, promettendo miglioramenti nella fabbricazione di questi ultimi.

Negò che sia raggiunto con la imposte il massimo imponibile. L'esportazione di cui oggi si lamenta la diminuzione, crescerà in un paese ove le industrie sono nascenti. Non negò che le proposte di aumenti sorpassino gli sgravi concessi nella legge. Egli, però, si propone non solo di colmare le deficienze, ma di venire ad un generale consolidamento del bilancio, riparando agli ammanchi della cassa militare per le pensioni.

Conchiuse dicendo che il nostro bilancio è fra i migliori d'Europa.

Seimittoda, presidente della commissione, si compiace che il ministro abbia ritirato l'aumento del registro e bollo ed annunziò che presenterà una diminuzione di spese dopo aver dichiarato che il bilancio non lo consentiva. Deplora il presente stato finanziario e politico; nega le buone condizioni economiche. Finché non si provvede alla circolazione finanziaria l'abolizione del corso forzoso rimane una speranza. — Perché non si discute la legge sulle banche presentata due anni or sono? Esorta Depretis a far cessare la confusione dei partiti.

Dopo replica di Magliani, si chiude la discussione generale.

Respingesi l'ordine del giorno di Tecchio che deplora l'aumento delle pubbliche imposte.

Vengono approvati quattro ordini del giorno della commissione, con cui s'invita il governo a facilitazioni ai fabbricanti d'alcool e a migliorare la fabbricazione del tabacco.

San Remo, 18. Il poeta Kraszewski non abbandonerà San Remo, anche se l'Imperatore di Germania non gli accorda la chiestagli grazia.

Manchester, 18. Vi furono nuove dimostrazioni di operai disoccupati. La folla minacciò di saccheggiare i negozi, ma fu dispersa dalla polizia.

Belluno, 18. Nel Cadore e nell'Agordino cadde in questi giorni una grande quantità di neve, per cui le strade principali si dovettero sgombrare con fendineve. Ieri una valanga cadendo sulla strada d'Agordo, arrestò per oltre un'ora il transito dei veicoli. Oggi però il tempo è bello ed il barometro tende ad alzarli.

I disoccupati a New York.

Si calcola dice il Progresso Italiano che in New York il numero dei disoccupati passi le 100.000!

E pensare che ogni settimana i vapori dell'Europa scaricano migliaia di infelici e di imbecilli venuti in America a cercar fortuna!

NOTIZIE TELEGRAFICHE

La neve.

Posen, 18. In seguito a grandi cadute di neve sono sospese le comunicazioni su tutte le linee ferroviarie che qui sboccano.

Il proclama del Re di Serbia.

Belgrado, 18. Un proclama del Re alla nazione annunzia lo scambio delle ratifiche del trattato di pace.

Ringrazia il suo popolo di essersi mostrato pieno di patriottismo e di abnegazione durante l'ultima guerra e di avere bene compreso i doveri imposti dalla realizzazione dell'idea nazionale serba.

Termina dicendo che le qualità delle quali il popolo serbo diede prove così luminose saranno per esso anche nell'avvenire stimoli potenti in tutti i lavori in tempo di pace.

Le piaghe della Spagna.

Madrid, 18. Quattro villaggi della provincia di Granata furono distrutti da un terremoto il 14 marzo; non segnarono vittime.

Una bufera che s'avvanza.

Londra, 18. Una bufera attualmente a Capo Race avvanza verso l'Europa.

L. MONTICCO gerente responsabile.

Lettere di famiglia.

È un pensiero, una cura dei buoni padri di famiglia di aver libri utili, di lettura, morali da far leggere ai loro figli nello ore d'ozio. — La Reale Compagnia di Assicurazioni generali sulla vita dell'Uomo ha pubblicato e distribuisce gratuitamente delle novelle e racconti dovuti alla penna del comm. Giuseppe Sacchi; del Sacrodotto cav. Don Giulio Tarra; di Tommasina Guidi; di Rodolfo Paravicini, che invitano alla previdenza, al risparmio e che possono esser letti utilmente dalle fanciulle, dai giovanetti e crediamo anche dai padri stessi, i quali vi impareranno come possono rendere sicura la condizione agiata delle loro famiglie anche nel caso che la maggiore delle sventure potesse affliggerle. — Dirigere domanda alla suddetta Reale Compagnia sedente in Milano, Via Monte Napoleone, N. 22, che fu premiata con le Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Milano nel 1881, di Lodi nel 1883 ed a quella di Torino nel 1884 con Medaglia d'Oro del R. Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Agente in Udine sig. Vittorio Scala Piazza del Duomo n. 1.

A. V. RADDO

SUCCESSORE A
GIOVANNI COZZI
fuori Porta Villata
CASA MANGILLI.

Fabbrica aceto di vino ed
Essenza di aceto. — Deposito
Vino bianco e nero assortito
brusco e dolce filtrato.
L'aceto si vende anche al minuto.

D'AFFITTARE

In Via Cisis N. 88

casa con corte ed orto, composta di sette locali in ottimo stato. Rivolgersi al signor Molinari Andrea, parrucchiere via Nicolò Lionello, dirimpetto al caffè della Nave.

BOSERO AUGUSTO

farmacista

22 - Via della Posta - 22

Elisir Digestivo

PEPSINO - PEPTONATO

Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili ed incomplete, Mali di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghie convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

TOSSI
BRONCHITI, CATARRI, ASMA,
INFREDDATURE ECC.
guarisono coll'uso delle premiate
PASTIGLIE DE-STEFANI
(autentiche)
A BASE DI TROSCALATI SEMPLICI
Preziosi della scatoletta N. 0.60 - Doppia scatoletta L. 1.
Si vendono in Udine presso
al Laboratorio Chim. DE-STEFANI e Pignolo
ed in tutte le Farmacie del Regno.
CHIEDERE CHE NON SIANTE FORTI LA PRESSIONE DEL GOVERNO.

Si vende in Udine nelle Farmacie Comelli, Comessatti, Fabris, Alessi, De Candido, Girolami, De Vincenzi, Blasoli, Petracco - Paluzza, Samuelli - Bertolio, Cantoni - Comigliani, Coassini - Latisana, Cassi - Fagagna Monassi.

Sangue - Ferro.

Disturbi digestivi, funzioni fisiologiche incettate, debolezza, dispesia, distensione dello stomaco, melanconia, sono tutte cose causate da poco sangue nell'organismo.

L'unico preparato ferruginoso composto che corrisponda a questo scopo, cioè di ricostituente è l'Elisir di malato di ferro con china e barbaro del sig. A. Madalozzo di Meduno che dopo 20 anni di successi ha fatto il Deposito di questo suo insuperabile preparato anche in Udine alla Farmacia Reale Filippuzzi Girolami.

D'Affittare

locali ad uso osteria, con cantina e corte. Il locale è composto del pianterreno, e primo e secondo piano; ed ha, oltre la stanza ad uso osteria, quattro camere, due camerini ed una soffitta. La osteria potrebbe essere affittata colle relative mobiglie. Rivolgersi al signor Paolo Viti, in via Aquileia, numero 114.

Vere pillole Foscari.

Vedi quarta pagina.

D. A. DE VINCENTI FOSCARINI
Chirurgo-Dentista
APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ
DI BOLOGNA.

Udine - Via Tello N. 6

AVVISO.

il sottoscritto assume commissioni di calce viva prodotta dalle proprie Fornaci a fuoco permanente di

POLAZZO E NABRESINA

per consegna a questa stazione ferroviaria e per consegna coi propri carri a destinazione per i distretti di Udine, Palmanova, e Cividale.

Tiene Magazzino con deposito calce fuori Porta Aquileia, casa Manzoni. Assume commissioni di C k per vagoni completi, franca la merce alla Stazione ferroviaria di Udine.

Tiene pure disponibile una partita di circa cento vagoni spurgo, ossia calce di seconda qualità, eccellentissima per muratore in genere, che per vagoni completo di 100 quintali franco alla Stazione di Udine fa segna L. 110.

Udine, Marzo 1886

Antonio de Marco.

Via Aquileia 7.

PREMIATO STABILIMENTO

CHIMICO FRIULANO
PER LA FABBRICAZIONE
spodio, nero d'ossa, concimi artificiali.
proprietà Lod. Leon. co. Manin
PASSARIANO presso CODROIPO

Il premiato Stabilimento Chimico friulano per la fabbricazione concimi artificiali e nero d'ossa in Passariano del co. L. L. Manin, offre i suoi prodotti, pregando la sua clientela di rivolgersi per l'acquisto allo Stabilimento stesso, oppure ai suoi Rappresentanti, avvertendo che le diverse qualità di concimi si trovano sempre pronte e si possono levare senza dare prima l'ordine in qualunque sia momento.

Tutti i concimi contengono fino a 12 p. 0/0 Azoto Gelato d'ossa, e il più di Azoto in forma di Nitrato e di Ammoniaca; i fosfati sono di puro osso senza mescolanza con fosfati fossili.

Prezzi correnti ed istruzioni tanto per l'uso dei concimi, come per le condizioni di vendita, si mandano gratuitamente a richiesta.

La Ditta Pietro Valentini

DI UDINE

- Negoziante in Piazza S. Giacomo -

avendo ritirato direttamente dalla Norvegia una grossa partita di **Bacalà, Arringhe, Cospettoni**, del tutto nuovi di primissima qualità, vende col 12 per cento al disotto dei prezzi che vengono usati dalle primarie case di Genova, Livorno, Venezia.

Tiene pure un forte deposito di **Sardelle Istriane, Pesce Amarinato**, nonché **Fagioli nuovi e vecchi, Agrumi, Frutta secca**, ecc.

AVVISO.

Sino dal 1.º febbraio 1886 Valentino Brighelli tiene negozio Manifatture di sua propria ragione in UDINE - Via Cavour N. 4.

Tanto a conoscenza della rispettabile clientela dalla quale spera vedersi continuamente onorato.

AVVISO.

La società d'Assicurazioni **Danubio** fa noto di avere affittata la propria rappresentanza in Udine al Perito Geometa Signor Giovanni Zuccolo con studio in Via Missionari N. 3.

D'affittare un appartamento in 1 piano nello stabilimento della ditta Luigi

Moretti fuori porta Venezia.

Informazioni presso lo studio della ditta fuori Porta.

AVVISO.

Si è testè aperto un laboratorio d'orologeria in via Poscolle

al numero 42, in fondo quasi alla detta via, diretto dal sig. Danlutti.

Si assumono le più difficili riparazioni antiche in orologi antichi e moderni.

Viene garantita la precisione del lavoro per un anno.

Prezzi discretissimi.

G. B. GABAGLIO,

in via delle Carceri, numero 18.

Avverte il pubblico che assume commissioni di mobili e parchetti

con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.

Tiene pure una raccolta di modelli variati affinché i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e della moderata dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobili eleganti e complete da sala, camere da letto, camere da ricevimento, ecc.

Penganyi Enamogbon

Partenze giornaliere per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce « gratis » circolare e manifesti. — Affrancare.

per il America del NORD e SUD

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

Si vende in Udine presso i Farmacia,
Rosero Augusto, dietro il Duomo.

VENEZIA 18		TRIESTE 18.		VIENNA 18.		TRIESTE 17 (cora)		FIRENZE 18	
A. 1. 1 gen. 93 498.15		Napoleoni 0.97 1/2 a				Fuori Borsa. Rendita A.		Rendita italiana 98.25 1/2	
Idem 1 luglio 95.83 a 95.98		0.98 1/2 Zecchini 5.87 a				in carta 86.20 a 86.30 R.		Londra 25.67 1/2 Francese	
Cambi — Olinda sconto		5.80 Lire Sterline 12.53 1/2		Azioni Credit 303.20 B.		Ungherese ora 0.40 1/2 104.40		100 18 3/4 Ferr. Mer. Con.	
2 1/2		a 12.55 Lire Turchi 11.28		1884 170.75, Rendita austr.		a 104.60 Deitta ungherese c.		Col. Credito Italiano Ma-	
Germania 3. 1/2 da 122.70		a 11.27 Talleri Maria Ter.		in carta 85.85 Fe rate dal		95.80 a 95.90 Azioni Credit		bilitare 938.	
a 122.35 da 122.30		2.04 a 2.05 Londra 125.00		Stato 286.20 1/2 detto		302 1/2 da 303.1/2 Napoleoni		MILANO 18	
Francia 3 m. da 100.		125.75 a 126.10 Francese		Sottentensionali 240.		0.98 1/2 a 0.98 1/2		R. Italiana 5 0/10 a 98.15	
100.25 Belgio 3. 1/2 da		49.90 a 50. Italia 49.70		Napoleoni 0.99 1/2 Lotti tur-		Londra 125.34 a 126. 1/2		12. Meridionale 319.75	
Londra 2 m. da		a 49.95 Banconote italiane		chi. Azioni Credit un-		Rendita italiana 97.31 1/2		C. Londra. a 26.08.	
25.01 a 25.10 da 25.06		49.75 a 49.90 Dette Ger-		gherese 309. Lloyd au-		a 97.5 1/2		Francia da	
25.12 Svizzera 4 mesi da		maniche 61.50 a 61.00		gusto 621. Banca anglo-		PARIGI 18		Berlino da 122.70. 1/2	
99.75 a 100.10 Vienna		Rendita A. in carta 85.75		sue 118.50 1/2 Lombard		Rendita 3.00 80.47 Rendita		40. 1/2 Pezzi da 20 franchi	
200.60 da 200.1 1/2		a 85.90 Dette in argento		a 35.35 Union Bank 75.25		5 0/10 109. Rendita		Dispacci particolari.	
Valute. Pezzi da 20 franc.		a Rendita un-		Landesbank 116. Prestito		PARIGI 19		PARIGI 19	
da 200.25 a 200.58		gherese in carta 0 4/10 103.75		comunale viennese 125.75.		Chiusa Rend. Ital. 97.12		Chiusa Rend. Ital. 97.12	
Banconote Aust. Un fiorino franc.		a Rendita ungherese		Rend. austr. in oro 114.40		VIENNA 19		VIENNA 19	
260.25 a 200.58		in carta 5 0/10 95.50 a 95.65		dette ungher. in 6.00 1/2		Rendita austriaca carta		Rendita austriaca carta	
Sconto. — Banca Naz. 5		a Rendita italiana pronta		dette 4 0/10 103.95 dette		35.35 Id. austr. Arg. 25.90		Id. austr. (oro) 114.45 Lon-	
Banca di Napoli 5 Banca		36.78 a 97. 1/2		dette in carta 5 0/10 95.57		dra 125.70 Argento		Nap. 9.99 1/2	
Veneta — Banca di		Pochissimi affari. Carte		Az. tabacchi 72.50 Az.		MILANO 19		MILANO 19	
Grad. Ven.		in apertura fu me e facche		Ferr. Carlo Lod.		Rendita italiana.		Rendita italiana.	
		in chiusa per ribassi da		Fiacca.		Serali 98 15		Serali 98 15	

Cent. 50 la scatola.

UDINE - Via Cavour N. 14 - UDINE



L'effetto di quest'olio
preparato al catrame, e
secondo la leggi moderne
chimiche combinato, è sor-
prendente.

Unica cura della tisi e
dimagrimenti, nelle tossi
ostinate catarali croniche,
e nelle vecchie raucedini.
Vero antirachitico è l'olio
di Merluzzo - unico anti-
bronchitico è il catrame.

Depositi e Fabbrica
FILIPPUZZI - GIROLAMI
UDINE

Prezzo L. 1.25

EDWARD M. MANN

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidire dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscosità alle gambe, accavallamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister - Anglo - Germanico.

È un vescicatorio risolvante di azione sicura, *rimpiaccia il fuoco*, guarisce le distinzioni, (storzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nuca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i gonfiamenti delle gambe, i vescicani, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri lifanici, delle gambe dei puledri nati come rivoltosi; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ed ecc.

Vasodilatatore Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.
Unico deposito in Uffice presso la drogheria di F. MINISINI Via Mercatovecchio.

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore, bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè,
Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto. Egli è efficacissimo contro l'anemia, la clorosi, l'idremia (quello stato cioè in cui gl' infermi sono gonfi, deboli, pallidi, ecc.) contro la scrofola, la tisi, le malattie di cuore, le bronchiti croniche, la mancanza di mestruazioni, la stitichezza, l'isterismo, il ballo di San Vito, l'ipochondria, l'asma nervosa.

La sola composizione di questo liquore fa scendere le sue virtù medicinali, e lo rende direttamente e producono dopo una cura continuata ammirabili effetti.

I molti certificati dei primari medici ed i diversi attestati ottenuti nell'epidemia colerica 1884, valgono a togliere ogni dubbio su questo liquore ed a persuadere chiunque lo volerlo usare in famiglia.

Vendesi presso i farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Non più stringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i **Confetti vegetali** Costanzi, in sostituzione delle Candelelle. I medesimi segnano inoltre le arrendelle, tolgono i bruciori uretrali, e sanno mirabilmente le goccioline di qualsiasi data, danno pure ritenute incurabili.

Effetto garantito da oltre 200 certificati di primari medici di tutta l'Europa e New York, certificati visibili in Roma Via Rattazzi 26, primo piano tutti i giorni dalle ore 2 alle 5 pom., esclusi i giorni festivi.

Scatola da 50 confetti, con delegata istruzione, lire 3.80 in provincia per pacco postale aumento di Cent. 50.

Vendita in **Udine** presso il farmacista **BOSERO AUGUSTO, alla Fienice risorta**. Via della Posta, e presso la maggior parte delle Farmacie e Drogherie d'Italia, esigendo la firma autografa in nero dell'inventore.